



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020

Obiettivo specifico 2. Integrazione / Migrazione legale

Obiettivo nazionale 2. Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica

PROGETTO FUTURO IN CORSO



Progetto n.: FAMI/2016-2018/ Prog. 118

Approvato con decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015, dell'Autorità Responsabile per il Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) 2014-2020 - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno

Destinatari:

- cittadini di paesi terzi regolarmente presenti sul territorio regionale, compresi i titolari di protezione internazionale;
- Istituzioni scolastiche, Enti pubblici, enti formativi accreditati, organizzazioni e associazioni di privato sociale, operanti nell'ambito della formazione civico-linguistica di italiano L2 e dei servizi di supporto alla frequenza dei corsi medesimi
- insegnanti di lingua italiana;
- operatori impegnati in attività di sostegno, di inclusione sociale e di orientamento per i quali l'apprendimento linguistico degli utenti costituisce parte integrante delle azioni di cui sono responsabili.

Obiettivo generale:

Obiettivo del progetto è il proseguo, nell'ambito del mutato contesto istituzionale, delle azioni di *governance* regionale e di offerta di formazione linguistica, di cultura italiana e di educazione civica rivolte ai cittadini di paesi terzi presenti sul territorio regionale.

Il progetto si propone inoltre di rendere tale offerta formativa integrata ed omogenea sia sul piano qualitativo che quantitativo sul territorio regionale.

Il progetto si pone in continuità con quanto già realizzato con i Progetti "Parole in Gioco" realizzati a valere sulla programmazione FEI a partire dal 2011 ed in coerenza con le finalità del Protocollo d'intesa regionale per il sostegno della lingua italiana rivolta ai cittadini stranieri (Delibera di Giunta n. 736/2011) sottoscritto nel mese di giugno 2011.

Obiettivi specifici:

In continuità con quanto sviluppato nelle annualità precedenti nell'ambito delle progettualità FEI, il progetto FAMI "Futuro in Corso" si propone di:

- 1) sostenere, anche alla luce dei cambiamenti istituzionali che hanno investito le Amministrazioni Provinciali e i CPIA, il sistema regionale dell'offerta di formazione linguistica, di cultura italiana ed educazione civica mediante:
 - il rafforzamento dei CPIA, facilitandone la programmazione didattica, sulla base dei bisogni del territorio, ed integrando e coordinando le azioni di offerta formativa;
 - facilitare, per mezzo delle Province e della Città metropolitana, il raccordo tra gli enti locali e i CPIA nella lettura delle necessità formative territoriali, così da programmare le forme e le modalità di intervento di tutti quei soggetti pubblici e privati coinvolti nell'offerta civico-linguistica e di orientamento al territorio;
- 2) Implementare accordi tra Regione, USR, CPIA e Prefetture, estesi anche ad altri soggetti, per la programmazione e riconoscimento delle attività di formazione linguistica ed orientamento civico anche ai sensi dell'art.10 del DPR 179/2011 ed in coerenza con il vigente Protocollo Regionale sottoscritto tra Regione, Prefetture, USR, ANCI e UPI;
- 3) Migliorare le competenze linguistiche dei cittadini stranieri, con particolare attenzione ai soggetti in condizioni vulnerabili (neo arrivati, donne, adulti non o scarsamente alfabetizzati nella lingua di origine, titolari di protezione internazionale, persone abitanti in zone isolate);
- 4) Facilitare l'acquisizione di competenze linguistiche di secondo livello (B1) e le attività mirate all'approfondimento linguistico finalizzate al conseguimento di documenti specifici (ad es. patente di guida, licenze, certificazione HCCP, ecc) o all'inserimento nel mondo del lavoro o preliminari o complementari alla formazione professionale (ad es. corsi per assistenti familiari o lavoratori stagionali);
- 5) Facilitare l'accesso e la frequenza ai percorsi formativi attraverso servizi di orientamento e supporto (es. sportelli informativi, mediazione interculturale, *babysitting*);
- 6) Aggiornare le competenze degli insegnanti di lingua italiana L2 ed implementare azioni di qualificazione degli insegnanti non già abilitati all'insegnamento di italiano L2;
- 7) Promuovere la sperimentazione di specifiche iniziative pilota che potrebbero essere estese ad altre realtà del territorio regionale.

Il progetto si sviluppa lungo tre assi principali di Attività

A. Azioni formative, progettate ed attuate in modo da far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi di integrazione e cittadinanza attraverso la trasmissione di competenze alfabetiche, linguistiche, capacità di orientarsi nel territorio e di conoscenze circa i modi con cui interrelazionarsi con le persone e i servizi della comunità territoriale di riferimento (formazione civica, capacità di fruizione dei servizi sanitari, prevenzione degli incidenti domestici, autonomia nell'assolvere agli adempimenti burocratici, ecc).

Le azioni formative si declinano in:

- 1 Azioni formative di base** tese a rispondere agli adempimenti normativi che richiedono, per il rinnovo dei permessi di soggiorno o l'ottenimento dei titoli di lungo soggiorno, un livello di conoscenza linguistica non inferiore al livello A2 del QCER. Le azioni formative di base (percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana) sono organizzate secondo gli assetti organizzativi e didattici previsti dal DPR 263/12 e disciplinati dal DL 12 marzo 2015¹ la cui attestazione sarà rilasciata dai CPIA
- 2 Azioni formative specifiche** attivate nell'ottica di rafforzare i processi di integrazione dei

migranti e favorirne l'acquisizione di maggior autonomia. In tal senso si prevede l'attivazione di:

- a) percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana di livello pre-A1, per persone analfabete o a bassa scolarizzazione nella lingua madre, possono essere programmati in via sperimentale con un monte ore da un minimo di 100 a un massimo di 150 ore
- b) Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana a livello B1 che saranno programmati con monte ore da un minimo di 80 a un massimo di 100 ore.

B. Servizi complementari. Con la finalità di favorire l'accesso alle azioni formative da parte dei richiedenti e di garantire un'azione qualitativamente apprezzabile si ritiene opportuna l'organizzazione di Servizi complementari da progettare e attuare in stretto raccordo organico con le azioni formative, in modo da assicurare efficacia ed efficienza alle azioni formative medesime, attraverso una rete territoriale per l'integrazione linguistica e sociale. Nello specifico si ritengono particolarmente utili i seguenti servizi:

- mediazione linguistico-culturale a supporto delle attività di orientamento, accoglienza ed informazione;
- Servizi per favorire l'accesso ai percorsi formativi, in particolare per i soggetti in condizioni vulnerabili (donne, adulti non o scarsamente alfabetizzati nella lingua di origine, persone abitanti in zone isolate, neo arrivati, rifugiati e titolari di protezione internazionale) mediante servizi di mediazione interculturale, *babysitting*, formazione a distanza ecc. ;
- Servizi di informazione erogati in collaborazione uffici periferici dello Stato, Enti pubblici e privati che operano nel campo dell'integrazione sociale degli stranieri per illustrare le modalità di adempimento dell'Accordo di integrazione e favorire l'accesso all'offerta formativa;
- Sostegno di iniziative pilota di particolare interesse, disseminabili e trasferibili negli altri territori (per es. azioni di orientamento e promozione ai percorsi civico linguistiche da parte della comunità di appartenenza; azioni per la diffusione di strumenti didattici innovativi multimediali e digitali nell'insegnamento della lingua italiana L2);
- servizi per la socializzazione e l'inserimento nella vita sociale della comunità ospitante o finalizzati a promuovere la cittadinanza attiva dei cittadini non comunitari, attivando, dove possibile, attività laboratoriali e pratiche, occasioni di incontro tra scuola e famiglia, moduli specifici etc.;
- Formazione/aggiornamento docenti di lingua italiana L2;
- Realizzazione e diffusione di materiale informativo, campagne ed eventi di pubblicizzazione dell'offerta formativa e delle azioni di progetto.
- servizi di accompagnamento personalizzato rivolto a target specifici e/o vulnerabili (utenza debole, analfabeta, non scolarizzata, esposta al rischio di isolamento territoriale lontana dalle sedi dei CPIA);
- servizi sussidiari ai corsi, finalizzati a garantire un'adeguata flessibilità dei percorsi formativi in termini di programma didattico, orario, localizzazione, etc.;
- servizi formativi a distanza, semplici e di facile accessibilità, fruibili in autoapprendimento;
- servizi e azioni di approfondimento rispetto alle informazioni previste dall'art.3 comma 2 del DPR 179/2011 - nella prospettiva di orientare la formazione professionale verso il mondo

del lavoro - in particolare in tema di: conoscenza del mercato del lavoro e della rete dei servizi per il lavoro sul territorio; dei contenuti essenziali della normativa sul lavoro, con particolare riferimento alle forme contrattuali, alla sicurezza e regolarità del lavoro; nonché rispetto agli elementi di prevenzione di incidenti domestici e professionali;

C. Azioni di supporto gestionale e strumentale

- Consolidamento delle reti interistituzionali locali già sviluppate in occasione dei precedenti piani linguistici realizzati a partire dal 2011 a valere sui fondi FEI 2007-2013 (4 edizioni del progetto Parole in gioco);
- Consolidamento dei Tavoli di lavoro tra Regione, Province e Città Metropolitana, USR, CPIA ed Enti Locali sedi di SPRAR, volti: al coordinamento dell'offerta formativa linguistica locale; all'omogeneizzazione dei contenuti didattici alle linee guida MIUR; alla definizione di appositi standard qualitativi per i soggetti qualificati nella didattica a supporto dei CPIA; degli standard di esito dei corsi;
- Formazione degli operatori coinvolti all'uso di metodologie didattiche innovative TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nell'ambito della formazione linguistica e dei servizi complementari;
- Coordinamento e sostegno alla rete dei partner mediante azioni di prossimità per area vasta;
- Formazione ai partner di progetto sulla gestione dei progetti FAMI;
- Sviluppo di un sistema semplificato di gestione e controllo delle attività e di rilevazione finale delle azioni e delle spese utili al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività di progetto.

Finanziamento complessivo: € 2.410.908,20.

Durata progetto: 18 mesi

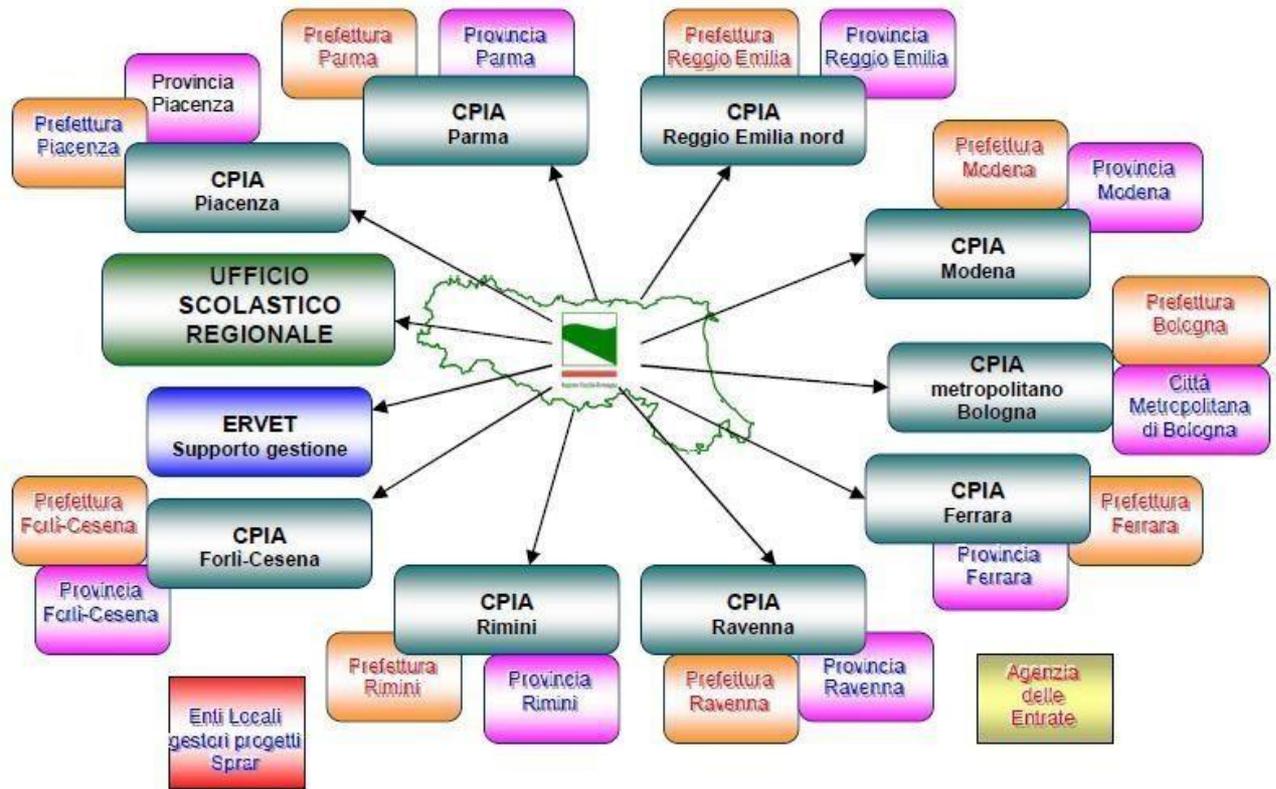
Referente progetto: Monica Raciti (e- mail: progettimmigranti@regione.emilia-romagna.it)

Rete di partenariato:

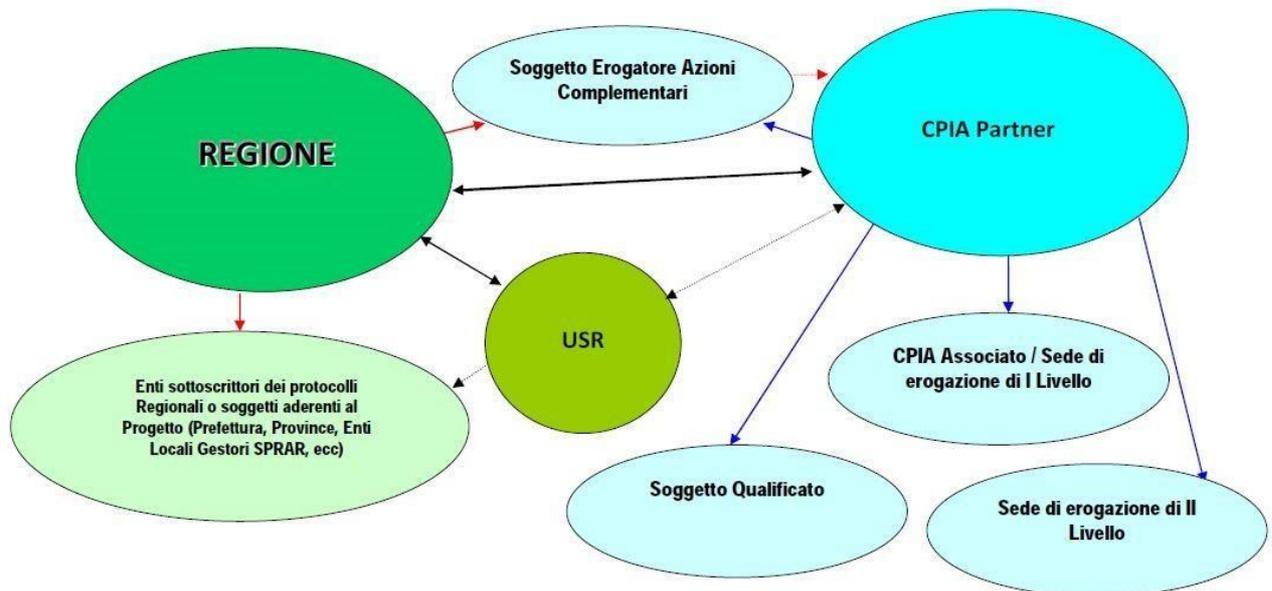
La partnership delle azioni progettuali è composta:

- a) dai partner di progetto: Ufficio Scolastico Regionale; ERVET (Emilia-Romagna Valorizzazione economica del territorio Spa); CPIA di Piacenza (PC), CPIA di Parma (PR); CPIA di Reggio Emilia Nord (Correggio - RE); CPIA di Modena (MO); CPIA Metropolitan di Bologna (BO); CPIA di Ferrara (FE); CPIA di Ravenna (Lugo – RA); CPIA di Forlì-Cesena (FC); CPIA di Rimini (RN).
- b) dagli aderenti al progetto: Amministrazioni Provinciali e dalla Città Metropolitana di Bologna, dagli Enti locali gestori di progetti SRAR e dalle 9 Prefetture – UTG in qualità di Enti che garantiscono azioni di collaborazione e sostegno.

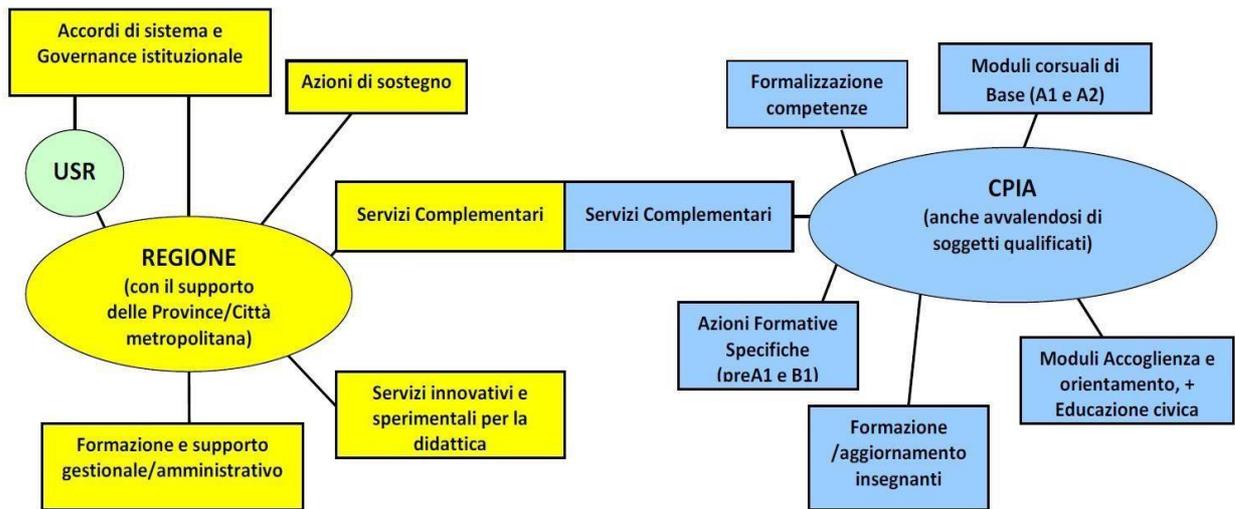
Schema della rete di partenariato e dei soggetti associati - Progetto FAMI "Futuro in Corso"



Azioni di sistema Regionale e articolazione operativa locale



Articolazione locale per l'attuazione delle attività corsuali



Strutturazione Gruppi di lavoro

